

# Comunità Orenese

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO - PIAZZA SAN MICHELE, 7 - 20050 ORENO (MI) - TEL. (039) 66.97.30

**ANNO 2009** numero 35

SETTIMANA DAL 23 AL 30 AGOSTO

[www.parrochiaoreno.it](http://www.parrochiaoreno.it)

- 23 DOMENICA che precede il martirio di S. Giovanni il precursore** (XXI sett. "per annum")  
2Mc 7,1-2.20-41; Sal.16; 2Cor 4.7-14; Mt 10,28-42 Liturgia delle Ore I<sup>a</sup> settimana
- 8 Eucarestia def. Ferrerio Luigi  
10.30 Eucarestia def. Maggioni Italo – def. Grossi Martina – def. Famiglie Sala e Citterio  
17.30 Eucarestia pro populo
- 24 LUNEDI S. Bartolomeo, apostolo** Messa propria pag. 1241  
8.30 Eucarestia def. Tassara Giovanni – def. Gianni Enrico e Mariuccia
- 25 MARTEDI Memoria S. Giuseppe Calasanzio, sacerdote**  
Messa per un presbitero p. 1431, Orazione propria p. 1245 e Letture della feria p. 716\*  
8.30 Eucarestia def. Sala Cesarino e famiglia – def. Maggioni Giuseppe, Teresa e Aurelio – def. Don Enrico e Mariuccia
- 26 MERCOLEDI Memoria S. Alessandro, martire**  
Messa per un martire pag. 1411 e Lettura della Feria pag. 720\*  
9.30 Eucarestia def. Don Enrico Gessaghi – def. Vittorio, Luigi, Piera ed Elsa
- 27 GIOVEDI S. Monica**  
Messa per una santa pag. 1431, Orazione propria p. 1246 e Letture della feria p. 725\*  
8.30 Eucarestia def. Maggioni Arturo e famiglia Sala
- 28 VENERDI S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa**  
Messa propria pag. 1248 e Letture della Feria pag. 729\*  
8.30 Eucarestia
- 29 SABATO Martirio di S. Giovanni Battista** Messa propria pag. 1251  
8.30 Eucarestia def. Legato Frigerio e Crippa – def. Sala Isaia e Anna – def. Corizza Angelica e famiglia  
17.30 Eucarestia **Messa vigilare Vangelo della Risurrezione: Lc 24, 9-12**  
def. Lissoni Emila e famiglia – def. Lissoni e Magni – def. Balconi Livio, Paolina e Carlo – def. Motta Emma Claudia – def. Brambilla Luigi dai condomini – def. Ripamonti Giulia dai condomini – def. Biraghi Marco e famiglia
- 30 DOMENICA I<sup>a</sup> dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore** (XXII sett. "per annum")  
Is 29,13-21; Sal.84 Eb 12,18-25 Gv 3,25-36 Liturgia delle Ore II<sup>a</sup> settimana
- 8 Eucarestia def. Sala Isaia e Anna – def. Brambilla Giuseppe  
10.30 Eucarestia def. Paola, Caterina e Lucia – def. Brambilla Angelo  
17.30 Eucarestia def. Fumagalli Pietro e Cesarina

## **In Duomo, un secondo pullman**

**MARTEDI' 8 Settembre in Duomo**, Marco Fumagalli, al termine di tre anni di Seminario, verrà presentato al Vescovo perché venga ammesso tra i candidati al sacerdozio. In quel giorno, in cui si celebra la festa della Dedicazione del Duomo, il Vescovo presenta alla Diocesi il nuovo programma pastorale e il dono che, Dio fedele alla sua promessa, continua a fare alla Chiesa. Chi volesse partecipare alla Messa in Duomo, che avrà inizio alle ore 9,30 si iscriva in casa parrocchiale. Siamo in 56 e stiamo pensando ad un secondo pullman. Il costo è 10 €. Si parte alle ore 7 (essendo giorno lavorativo c'è traffico) dall'angolo di via Madonna, sotto il campanile, e ritorna per le ore 12,30 circa. Non ci sono posti prenotati se non per i genitori, quindi è bene muoversi per tempo.

Domenica 13 settembre rinnoveremo la vestizione di Marco durante la Messa delle ore 10.30, nella nostra Parrocchia.

## **Intervista all'Arcivescovo**

### **L'obiettivo del nuovo anno:**

#### **«Insieme verso la santità»**

*Il cardinale Tettamanzi anticipa i temi al centro dell'impegno della diocesi nel prossimo anno pastorale:*

*«Il motivo ispiratore è nell'Anno sacerdotale che il Papa ha proposto a tutta la Chiesa. Il sacerdozio battesimale è il fondamento comune nella vita di tutti i cristiani. Vorrei rilanciare con forza il termine "vocazione" per la quale siamo tutti chiamati a pregare e ribadire l'appello a una vita più sobria»*

### **Cardinale Tettamanzi, sta per iniziare un nuovo anno pastorale: quale intuizione lo guiderà?**

Sarà un anno pastorale che trova il suo motivo ispiratore nell'Anno sacerdotale che il Papa ha proposto a tutta la Chiesa. Una proposta, questa, che, come ambrosiani, ci vede particolarmente sensibili. Infatti, uno degli ultimi e più rilevanti avvenimenti dell'anno pastorale appena concluso è stata l'Assemblea sinodale del clero di Milano, un percorso giunto al suo vertice con la celebrazione del 20 maggio in Duomo. Questo momento di dialogo e di confronto mi ha permesso, insieme ai più diretti collaboratori, di mettermi ancora una volta in ascolto dei preti, dei loro problemi, delle loro difficoltà, ma anche di apprezzare la loro grande generosità e il loro impegno per annunciare il Vangelo di Gesù e per servire il popolo di Dio. Segno visibile del percorso compiuto è il testo *La Chiesa di Antiochia, "regola pastorale" della Chiesa di Milano*, che raccoglie la riflessione rivolta ai sacerdoti al termine dell'Assemblea sinodale: un rilancio, più che una conclusione. Una riflessione preziosa che vuole aiutare me, il presbiterio e il popolo di Dio a metterci tutti quanti in ascolto di ciò che lo Spirito vuole dirci in questa stagione della vita della nostra Chiesa e che, quindi, costituisce una "porta" per accedere al cammino del prossimo anno pastorale.

Il Percorso pastorale per il nuovo anno si pone, quindi, in continuità con l'anno appena chiuso... Ancor più che in continuità, perché il nuovo anno pastorale è addirittura già iniziato. Faccio risalire il suo avvio al 14 luglio. In un luogo preciso: ad Ars, nella chiesa parrocchiale, dove ha operato il Santo "curato" Giovanni Maria Vianney. Con un centinaio di pellegrini celebravo l'Eucaristia e pensavo: «È proprio questo l'ingresso nel nuovo anno pastorale». Erano con me confratelli preti, persone di vita consacrata, famiglie, fedeli laici: in loro sentivo presente la nostra Chiesa ambrosiana.

### **Oltre all'Assemblea sinodale del clero, l'ultimo anno - addirittura l'ultimo triennio - ha messo al centro il tema della famiglia. Quale continuità con l'Anno sacerdotale? Si tratta di vocazioni profondamente differenti...**

Torno ancora al pellegrinaggio in Francia da poco concluso. La giornata di Ars era stata preceduta dalla visita ad Alençon, la città nella quale vivevano i coniugi Louis e Zélie Martin, genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino, recentemente beatificati, e dalla solenne giornata a Lisieux, dove, nella grande basilica, ho celebrato la prima ricorrenza liturgica in onore dei due sposi santi. A Lisieux, inoltre, ho potuto visitare il Carmelo, dove ha vissuto Santa Teresa. E, al termine di questi incontri spirituali, mi sono chiesto: «Se non ci fossero stati questi due coniugi beati, la Chiesa avrebbe avuto la testimonianza e l'esempio di Santa Teresa?». Importantissima è la vocazione del sacerdote: Gesù l'ha costituito ministro dell'Eucaristia (ricordo il grido di Santa

Teresa: «Potessi essere per un solo giorno prete, per poter celebrare almeno una volta l'Eucaristia!»), ministro della riconciliazione, presidente e servo della comunità cristiana. Ma il dono primo e più grande che il Signore ha fatto all'umanità è il sacerdozio battesimale, il sacerdozio dell'intero popolo di Dio, un sacerdozio che è il segreto, il fondamento, l'anima, lo stile di vita di ogni cristiano.

**Un dono che tra i fedeli non è conosciuto. Come fare per risvegliare questa coscienza nei laici?**

Vorrei che questo fosse il primo impegno del nuovo anno: i preti, anzitutto e proprio per vivere il loro sacerdozio "ministeriale", siano appassionati nel far riscoprire a tutti i fedeli la straordinaria grazia che abbiamo ricevuto, la fortuna immensa che ci è dato di sperimentare ogni giorno. Siamo tutti "sacerdoti", chiamati a offrire il sacrificio della nostra vita quotidiana come espressione di amore per Dio e per i fratelli. Con un'attenzione costante che ci deve affascinare e inquietare per il prossimo anno: la comune tensione verso la santità, la perfezione dell'amore di cui devono vibrare sia il sacerdozio ordinato sia quello battesimale. Lo scopo che Papa Benedetto ha voluto assegnare ai preti per l'Anno sacerdotale è il rinnovamento interiore, il cammino di perfezione che conduce alla santità. Questa meta è la fondamentale e comune vocazione di tutti i cristiani. Come non ricordare l'appello giubilare di Giovanni Paolo II: «È ora di riproporre a tutti con convinzione questa "misura alta" della vita cristiana ordinaria» (*Novo millennio ineunte*, 31)?